

**Risultati della ricerca**  
 in Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa

Q pambianchi

**Filtri**

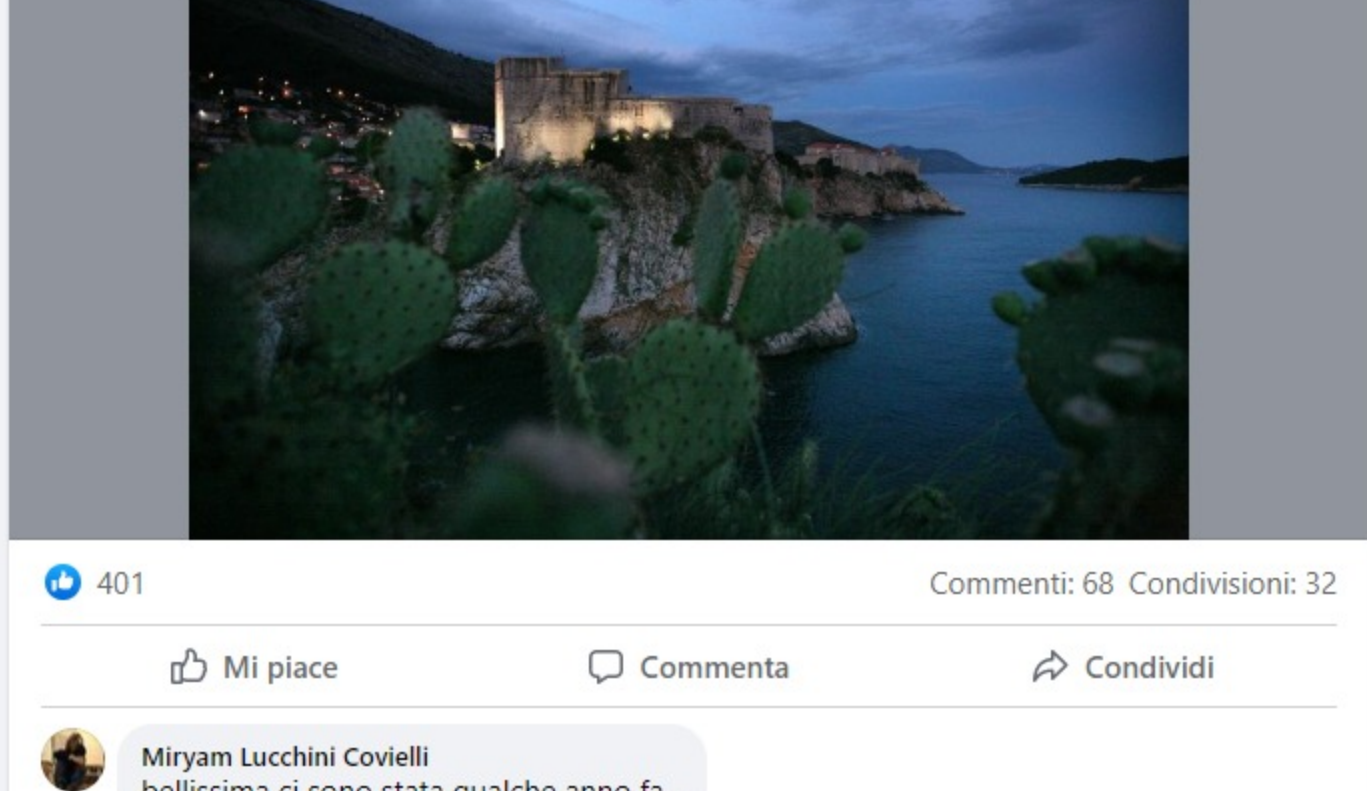
Post che hai visto

Più recenti

Luogo taggato

Data di pubblicazione

**Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa**  
 6 febbraio 2015



401 Mi piace Commenti: 68 Condivisioni: 32

- Mi piace** Commenta Condividi
- Miryam Lucchini Covelli**  
 bellissima ci sono stata qualche anno fa...  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Abdulaman Abobasel**  
 bello  
 Mi piace Rispondi Visualizza traduzione 7 a
- Mauro Marson**  
 Mai arrivato fin lì...però da trieste fino a makarska riviera c'ho pisciato ogni 100 metri sulla strada costiera. Bella la croazia, bella gente i croati...  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Caterina Carra**  
 Effectivement...  
 Mi piace Rispondi Visualizza traduzione 7 a
- Emmanuele Sanna**  
 ragusa semmai  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Vincenza Lofino**  
 memories **Francesca**  
 Mi piace Rispondi Visualizza traduzione 7 a
- Lucio Barizza**  
 lo ricordo quella del 1974 e del 1977. Bellissima! Poi c'è stata la guerra, che ha fatto non pochi danni...  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Marco Jakovljević**  
 "Solo una granata che ha strisciato un pezzo di intonaco del castello " bene, siamo davvero messi bene  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Marco Ghinci**  
 Bellissima Dubrovnik. Tradotta in italiano: Ragusa  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Landrino Sacché**  
 RAGUSA PER DIO  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 Ragusa era città di cultura latina prima e veneta dopo dove la lingua italiana si impose in maniera naturale come lingua di cultura alla quale anche la comunità slava faceva riferimento. La presenza slava a Ragusa è una presenza antichissima che con il... Altro...  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Marco Jakovljević**  
 Una risposta degna del suo nome!  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 Gentile Sig. Klingler/Vive. Come lei possa dire a me di non conoscere la storia della città di cui stia,  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 mo parlando sembra saperlo solo lei e per non polemoizzare su un argomento che non interessa a nessuno, non commento.  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 chi sia Ruggiero Boscovich o Ruder Boskovic che dir si voglia non garantisce a nessuno di noi due di essere considerato uno storico, per questo anche su questo punto non discuto.  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 che Ragusa come tutta la Dalmazia sia sempre stata un crogiuolo di culture differenti è cosa nota. A me sembra però che il punto non sia neanche questo, almeno tra lei e me, sempre che lei abbia letto i miei precedenti commenti. Non c'è ragione di sottolineare che l'Italia non esisteva come stato unitario se non dopo il 1860 cioè ben dopo la nascita, lo splendore e la caduta della Repubblica di Ragusa. Anche questo ho detto. Poi che lei sia italiano o meno, con rispetto, non c'entra nulla con le opinioni che esprimiamo dato che ad una nazionalità non si possono ragionevolmente attribuire dei pensieri, cioè non perché si è italiani, per esempio, che si pensa in un certo modo.  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 veniamo ora a ciò di cui si sta tentando di parlare. Su questo posso solo ripetere che Ragusa era una città in cui la cultura latina, poi veneta e poi italiana hanno storicamente prevalso e per questo fatto inconfutabile Ragusa rimane una città storicamente di cultura italiana (dove il termine "italiana" si riferisce appunto all'area di riferimento culturale, non all'Italia come stato e ancor meno alla lingua italiana odierna)  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 durante la guerra del '91 l'Italia non aveva nessun titolo per intervenire a Ragusa come non lo aveva per intervenire a Zara, città quella sì molto più italiana di Ragusa e infatti non intervenne. addurre questo mancato intervento come un motivo per non riconoscere l'identità "italiana" di Ragusa è piuttosto infantile perché se l'Italia dovesse intervenire in tutti quei paesi che in qualche modo hanno condiviso con essa un tratto di storia comune allora oggi dovremmo combattere in Libia, Siria, Iraq e quant'altro solo perché erano parte dell'Impero Romano?  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 da ultimo, dato che si sta parlando di storia, è le vecchie carte geografiche che dovrebbero fare riferimento e non le guide turistiche moderne le quali, giustamente o meno, riportano il nome moderno. In quelle antiche e relative alla discussione il nome è sempre e solo "Ragusa". Anche questo è inconfutabile.  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Marco Ghinci**  
 La Città si chiama Dubrovnik, la città croata e mai italiana nella sua storia.  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 Ma allora lei, Marko Gjirlic i miei post non li ha letti...  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Marco Ghinci**  
 Francesco Mungo  
 Ho letto i tuoi post.  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Marco Ghinci**  
 Francesco Mungo  
 Il tuo problema è che non conosci bene la Storia, e William ti ha spiegato tutto molto bene. La città Dubrovnik fu una volta la città indipendente e si chiamava 'Dubrovacka Republika' (La Repubblica Dubrovnik). Il suo carattere non è italiano, neanche croato (nonostante da molto tempo già la città croata). Dubrovnik ha un carattere (sia in livello culturale che storico) ragusano. È la città speciale ed è la città monumento protetta anzi dalla UNESCO.  
 Mi piace Rispondi 7 a Modificato
- Rispondi a Francesco Mungo...  
 Premi Invio per pubblicare.
- Francesco Mungo**  
 Quando non si hanno argomenti è dura, lo capisco...  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 Con la stessa umiltà che mostra lei nei suoi messaggi... lo agli insulti non rispondo mai, figuriamoci a quelli, presunti tali e malamente abortiti  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 e ho concluso.  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Marco Ghinci**  
 Per concludere. Partendo dai fatti storici, la città Dubrovnik è mai stata italiana nella storia. Dubrovnik tradotta in italiano è Ragusa. Ci fu Dubrovacka Republika (la Repubblica Ragusa indipendente) nella storia.  
 Mi piace Rispondi 7 a Modificato
- Francesco Mungo**  
 Sig. Marko Gjirlic. Potrei farla ancora più felice dicendo che non solo ha ragione lei ma che ho anche inventato tutto. Peccato però che le carte antiche la smenticano completamente. Il nome ufficiale era Repubblica di Ragusa; come fa lei a dire altrimenti rimane un segreto. Inutile tornare al fatto che Ragusa non abbia mai fatto parte dell'Italia, fatto questo di cui è stato già ampiamente scritto, da me e da altri.  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Marco Ghinci**  
 Lei non ha inventato tutto. Ho solo osservato che non conosce bene la Storia. È la mia opinione, le piaccia o no.  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Marco Ghinci**  
 Si chiamava Dubrovacka Republika/ Repubblica di Ragusa/ The Republic of Dubrovnik... Quasiassi lingua ma sempre stesso significato: fu una repubblica indipendente, e come disse William, c'era nessuna identità italiana.  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 A me sembra di aver detto più e più volte cosa si intende dire quando si afferma che Ragusa è storicamente città di cultura italiana e su questo punto eviterei di tornare. Che essere dalmati è cosa diversa dall'essere italiani è chiaro a tutti non fosse altro che per l'antichissima presenza slava nella città e nei suoi dintorni. Nessuno qui fa caccia alle streghe e nessuno tra coloro che ancora hanno della storia in zucca fa discorsi sciocchini. Qui si sta solo tentando di ripristinare una verità storica, pur nelle diverse inevitabili interpretazioni di ciascuno. La Repubblica di Ragusa è nata come entità di lingua latina e non poteva essere altrimenti dato che gli abitanti di origine illirica erano da tempo e profondamente romanizzati. A questo si aggiunge poi successivamente il fatto che nella decadenza politico-culturale che segue la caduta dell'Impero Romano, è la chiesa che molto spesso si fa garante di un minimo di vita civile, confermando così il ruolo del latino come lingua comune, lingua franca in qualche modo necessaria data la presenza sempre più massiccia di popolazioni non precedentemente romanizzate; nel caso di Ragusa si parla di presenza genericamente definita slava. È chiaro che in un contesto simile essendo la lingua locale il latino (che già in questa epoca si evolve sempre più verso il dalmatico) sono le popolazioni di più recente immigrazione (quelle slave di cui sopra) che per integrarsi sempre più al fine di ottenere delle condizioni di vita migliori, tendono anch'esse a latinizzarsi ("dalmatizzarsi" -? -); fenomeno questo comune a tante altre realtà ex Impero Romano. Gli strettissimi legami commerciali con le città italiane, l'apertura di Ragusa verso il commercio marittimo e l'influenza che Venezia esercita sull'Adriatico contribuiscono enormemente alla conferma della supremazia culturale del volgare latino locale che diviene sempre più, per naturale evoluzione, la lingua dell'aristocrazia locale la quale, sappiamo bene, è la parte della società dalla quale la cultura si origina. Va detto tuttavia che la presenza slava in città si fa sempre più consistente e che l'influenza della cultura e della lingua slava, intorno al 1300/1400 è tale da rendere il volgare latino originariamente parlato anche dal popolo un ricordo di un'epoca passata, sebbene ancora non da molto. È l'aristocrazia che si fa custode della tradizione latina, tuttavia lo fa ripiegandosi sempre più su se stessa. In questo scenario e nonostante la presenza slava ed i suoi effetti, si arriva ancora ai primi anni dell'800 dove troviamo ancora l'italiano come lingua ufficiale a Ragusa nell'ambito del Regno d'Italia napoleonico. (L'italiano diviene ufficiale a Ragusa nel 1495). Moltissime sono le personalità ragusee che si sono distinte nelle arti e nelle scienze e loro hanno fatto utilizzando le due lingue principali: l'italiano ed il croato. Ora, detto questo a me rimane difficile poter affermare che Ragusa non sia storicamente da considerare una città da ascrivere alla cultura italiana. Fate voi...  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 Marko, fai come meglio credi.  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Marco Ghinci**  
 Ognuno ha della propria opinione. Anche te.  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 Certamente Marko, tuttavia le opinioni se non supportate da fatti lasciano il tempo che trovano  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Francesco Mungo**  
 Calmati William e, se co tieni, rileggi i miei post e forse riuscirai finalmente a capire anche se questo tuo ultimo messaggio mi lascia con seri dubbi. Non ho mai detto che la città si chiami Ragusa d'Italia (ma dove l'ha letto?). Ho detto e ribadisco che la città in italiano si chiama Ragusa di Dalmazia. Ci sono forti ovunque, non è una cosa buttata lì. Capisco, vedo che non puace ma nella vita bisogna avere pazienza e accettare le cose per quelle che sono altrimenti i nervi ne soffrono  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Bruno Maran**  
 repubblica di ragusa vi dice niente?  
 Mi piace Rispondi 7 a
- Marco Ghinci**  
 William Klingler/Vive  
 Lascialo perdere. Lui scrive così della Croazia per il suo complesso personale legato a nazionalità perduta. Vorrebbe diventare per forza "il macedone" ma per il suo dispiacere i macedoni non esistono. Lui è bulgaro e se ne vergogna di ammetterlo.  
 Mi piace Rispondi 7 a Modificato
- Scrivi un commento...  
 Premi Invio per pubblicare.

**Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa**  
 2 febbraio 2015

Venerdì 2 gennaio, la Croazia ha concesso 10 licenze per esplorazioni petrolifere nel Mare Adriatico. Le realtà ambientaliste italiane e croate tra le quali il Comitato Notriv Terra di Bari, sono molto critiche sull'operazione, anche a causa dei numerosi ordigni inesplosi LINK: <http://ow.ly/rlxv5W>



34 Commenti: 24 Condivisioni: 35

**Mi piace** Commenta Condividi

**Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa**  
 20 febbraio 2016

Il 20 gennaio scorso a Belgrado è stata dedicata una via a Srdan Aleksić, serbo-bosniaco che morì per salvare un amico bosgnacco. Qualche anno fa Sarajevo ugualmente intitolò una via ad Aleksić. In quell'occasione le autorità bosniache dichiararono: "Senza persone come Srdan Aleksić, perderemmo la speranza nell'umanità, e senza di quella la nostra vita non avrebbe senso" <http://ow.ly/Yax5s>



88 Commenti: 16 Condivisioni: 15

**Mi piace** Commenta Condividi

**Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa**  
 28 giugno 2013

Dal primo luglio la Croazia diverrà il 28mo membro dell'Unione europea. Il nostro dossier con approfondimenti e l'intervista al presidente croato Ivo Josipovic (LINK: <http://bit.ly/12uAeBo>)



92 Commenti: 21 Condivisioni: 86

**Mi piace** Commenta Condividi

**Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa**  
 16 luglio 2021

Dopo un'attesa di sei anni, il primo processo alla Corte Speciale per il Kosovo presso l'Aia avrà luogo il 15 settembre, all'ex comandante dell'Esercito di Liberazione del Kosovo (UÇK), Alija Mustafa, accusato di detenzione illegale, tortura e omicidio



BALCANICAUCASO.ORG  
**UÇK, il processo che stabilirà dei precedenti**  
 Dopo un'attesa di sei anni, il primo processo alla Corte Speciale per il Kosovo presso l'Aia avrà...

63 Commenti: 140 Condivisioni: 12

**Mi piace** Commenta Condividi

**Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa**  
 10 febbraio 2015

10 febbraio Giorno del Ricordo. Dal nostro DVD AestOvest: <http://ow.ly/Nlju>

